

tutto di que' malvagi organetti da cui non v'è luogo, per riposto e lontano, che possa andar salvo; per lo che, senza tema d'offendere il vero, può dirsi, che omai non v'ha operazione, per quantunque grave e diversa, che l'uomo non sia costretto di farla a suono di musica ». Qui l'onorevole oratore entra in profondo esame delle conseguenze che da ciò derivano sugli animi di coloro che veggono nelle proprie occupazioni il loro martello, e conchiude per la proposizione di legge che mira a togliere siffatti abusi (approvazione a destra).

*Il sig. Cha-chu*, membro della giunta per la compilazione della legge, domanda la parola per un fatto personale, ch'è quanto dire per parlare di sè.

» Stava appunto meditando, egli dice, sulla necessità del raccoglimento nei lavori delle nostre sessioni, e gettava in carta le prime idee di quella legge che debbe provvedere in parte alla salute degli umani uditi ed alla libera successione dei pensieri, quand' ecco, quasi per farne un' anticipata vendetta, mi si pianta di sotto alle stesse mie finestre l'orchestra d'un piffero e d'un tamburo. Era questi un maestro di cani, il quale faceva pubblico spettacolo della virtù de' suoi alunni ed egli tra la soavità di quella musica, il rispondere de' suoi virtuosi agl' inco-